REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO - SANITARI
Decreto del Commissario *ad acta* per l'ottemperanza n. 1 del 05.08.2022

Oggetto: Esecuzione sentenze TAR Calabria -Catanzaro- n. 359 e 528 del 2018.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI

- Il D.C.A. n. 69 del 2014 avente ad oggetto “Attribuzione budget definitivo Fondazione Tommaso Campanella – anno 2013”;
- Il D.C.A. n.72 del 2014 avente ad oggetto “Assegnazione somma alla Fondazione Tommaso Campanella per le attività delle unità operative non oncologiche ancora non riallocate nell’anno 2013;

PRESO ATTO

- della sentenza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 359/2018 di annullamento del D.C.A. 69/2014;
- della sentenza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 528/2018 di annullamento del D.C.A. 72/2014;
- della sentenza di ottemperanza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 843/2020 relativa alla sentenza n. 359/2018;
- della sentenza di ottemperanza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 844/2020 relativa alla sentenza n. 528/2018;
- dell’ordinanza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 683/2021 di sostituzione del commissario *ad acta* nominato con sentenza n. 359/2018;
- dell’ordinanza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 684/2021 di sostituzione del commissario *ad acta* nominato con sentenza n. 528/2018;
- del Decreto del Commissario *ad acta* per l’ottemperanza n. 2 del 4 giugno 2021;
- della sentenza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 1752/2021;

- della sentenza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 1753/2021;
- dell'ordinanza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 773/2022;
- dell'ordinanza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 774/2022;
- dell'ordinanza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 1151/2022;
- dell'ordinanza del Tar Calabria -Catanzaro- n. 1152/2022;

PREMESSO CHE

- Con DCA n. 69/2014 si assegnava alla Fondazione Tommaso Campanella, ad integrazione del budget provvisorio di € 10.000.000,00, già assegnato con DPGR-CA n. 56/2013, la somma di € **1.001.725,00** accantonata per le attività oncologiche ospedaliere, di specialistica ambulatoriale e farmaci file F;
- Con DCA 72 si assegnava alla Fondazione Tommaso Campanella, in via straordinaria, la somma di € **2.382.843,00** per le attività ospedaliere e di specialistica ambulatoriale svolte dalle Unità Operative non oncologiche operanti presso la Fondazione Tommaso Campanella, prima dell'entrata in vigore della legge regionale 63/2012, che erano state riallocate nell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Mater Domini solo a far data dal 1 agosto 2014, con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela Salute n. 8935 del 23 luglio 2014;
- Con sentenza n. 359/2018 il TAR Calabria -Catanzaro- annullava il DCA 69/2014 recante ad oggetto: "Attribuzione budget definitivo Fondazione Tommaso Campanella 2013" nella parte in cui assegnava alla Fondazione Tommaso Campanella l'importo € 1.001.315,00 sulla base della seguente motivazione *"il provvedimento impugnato attribuisce l'intero Fondo Rischi alla controinteressata, argomentando sulla sola situazione finanziaria della stessa, senza tuttavia descrivere in motivazione, analizzare e, in realtà, svolgere istruttoria anche sulla posizione degli altri soggetti operanti nel settore sanitario, ai quali anche il Fondo Rischi può essere astrattamente destinato. In sostanza, ferma l'ampiezza del potere programmatico e gestorio spettante all'amministrazione nella materia sanitaria, la stessa, nell'attribuzione del budget a una struttura sanitaria e, in particolare, nell'attribuzione del Fondo Rischi, non può limitarsi a valutare la posizione di un solo soggetto giuridico, ma deve valutare e contemperare la posizione dei soggetti astrattamente destinatari del fondo stesso e, comunque, indicare le ragioni, giuridicamente rilevanti, in base alle quali la posizione di un soggetto debba essere preferita rispetto a quella di altri soggetti. Il provvedimento difetta di una tale argomentazione limitandosi ad assegnare in via definitiva l'intera somma compresa nel Fondo Rischi analizzando la sola posizione della controinteressata"*;
- Con successiva sentenza n. 528/2018 il TAR Calabria -Catanzaro- annullava il DCA 72/2014 avente ad oggetto: "Assegnazione somma per le attività delle unità operative non oncologiche ancora riallocate nell'anno 2013", nella parte in cui assegnava alla Fondazione Tommaso Campanella l'importo di € 2.382.823,00 sulla base della seguente motivazione: *"non emerge in motivazione, né sul punto l'amministrazione ha apportato chiarimenti in giudizio, alcuna indicazione dei criteri seguiti per l'assegnazione del fondo rischi alla struttura prescelta, rispetto a posizioni analoghe vantate da altri soggetti operanti nel settore*

sanitario, ai quali anche il Fondo Rischi può essere astrattamente destinato. In sostanza, ferma l'ampiezza del potere programmatico e gestorio spettante all'amministrazione nella materia sanitaria, la stessa, nell'attribuzione del budget a una struttura sanitaria e, in particolare, nell'attribuzione del Fondo Rischi, non può limitarsi a valutare la posizione di un solo soggetto giuridico, ma deve valutare e contemperare la posizione dei soggetti astrattamente destinatari del fondo stesso e, comunque, indicare le ragioni, giuridicamente rilevanti, in base alle quali la posizione di un solo soggetto debba essere preferita rispetto a quella di altri soggetti".

- Il "Commissario ad Acta per il Piano di Rientro dal disavanzo in ambito sanitario per la Regione Calabria" non dava esecuzione a quanto conseguentemente necessario cosicché, su ricorso di AIOP ed altri, il TAR Calabria -Catanzaro- con sentenze n. 843/2020 e 844/2020 disponeva l'ottemperanza rispettivamente delle predette sentenze n. 359/2018 e 528/2018 ordinandone alla Regione Calabria l'esecuzione con *"specifico provvedimento in esito ad apposita istruttoria e con adozione di precipua motivazione sulla ripartizione dell'importo che tenga conto della posizione della Fondazione Tommaso Campanella e degli altri soggetti operanti nel settore sanitario all'epoca astrattamente destinatari del fondo stesso, previo compimento di tutti gli atti necessari nel termine di giorni 120 dalla notificazione ovvero dalla comunicazione della presente sentenza"* nominando, in caso di inutile scadenza del termine sopra indicato, il Prefetto di Catanzaro – o suo delegato – *"per il compimento in sostituzione di tutti gli atti necessari, comprese le eventuali variazioni di bilancio e spese a carico dell'Amministrazione inadempiente"*.

- il Commissario *ad acta* nominato con sentenze n. 843/2020 e 844/2020 non provvedeva ad ottemperare nei termini stabiliti dal Giudice Amministrativo e, conseguentemente, il TAR Calabria con Ordinanze n. 683/2021 e 684/2021 del 24.03.2021 nominava in sostituzione del Prefetto di Catanzaro o suo delegato, il Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari o suo delegato;

- con Decreto del Commissario *ad acta* n. 2 del 04.06.2021, il Dirigente Generale reggente del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari", dott. Giacomino Brancati, dava esecuzione alle sentenze n. 359/2018 e 528/2018 del Tribunale Amministrativo Regionale di Catanzaro;

- il TAR Calabria -Catanzaro- a seguito di impugnazione del predetto decreto con le sentenze 1752/2021 e 1753/2021 stabiliva che *"il nominato Commissario con il decreto impugnato, pur premettendo che -) "occorre procedere alla riassegnazione delle somme accantonate nel c.d. "Fondo Rischi" dell'anno 2013 alle Case di Cura private operanti in quell'anno nel settore ospedaliero privato -) le somme da riassegnare, vanno così ad incrementare il fondo assegnato alle strutture ospedaliere private per l'anno 2013. I soggetti operanti nel settore sanitario "all'epoca astrattamente destinatari del fondo stesso" concorreranno alla riassegnazione delle risorse rinvenienti in misura percentuale, data dal rapporto tra la somma originariamente assegnata alle stesse in sede di sottoscrizione dei contratti con le ASP competenti territorialmente ed il tetto complessivo della singola ASP, tenuto conto anche della posizione della Fondazione per la ricerca e la cura dei tumori Tommaso Campanella", ha poi affermato di dare esecuzione alla sentenza tramite la sola ripetizione*

delle somme illegittimamente assegnate alla FTC “Fondazione per la ricerca e la cura dei tumori Tommaso Campanella” senza provvedere alla determinazione delle somme concretamente spettanti agli aventi diritto; - che tale pur legittimo provvedimento di recupero di quanto illegittimamente corrisposto dall’Amministrazione non costituisce esecuzione al giudicato ed alla sentenza di ottemperanza che hanno, piuttosto, disposto la ripartizione dell’importo tra gli operatori aventi diritto; - che il decreto non è attuazione dei dicta del giudicato e del giudice dell’Ottemperanza”; disponendo in parziale accoglimento della domanda “che il Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari”, quale Commissario nominato con la ordinanza n. 683/2021” e 684/2021 “emetta provvedimento, adottato in esito ad apposita istruttoria e con adozione di precipua motivazione, di ripartizione dell’importo di € 1.001.725,00”, ed € 2.382.843,00, “accantonata nel c.d. Fondo Rischi dell’anno 2013, che tenga conto della posizione della Fondazione Tommaso Campanella e degli altri soggetti operanti nel settore sanitario all’epoca astrattamente destinatari del fondo stesso, previo compimento di tutti gli atti necessari, nel termine di giorni 120 dalla notificazione ovvero dalla comunicazione della presente ordinanza”;

- che in data 29.11.2021 si insediava in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio - Sanitari l’Ing. Iole Fantozzi che, pertanto, subentrava anche nell’incarico di commissario *ad acta* per l’ottemperanza in luogo del dott. Giacomino Brancati;

- che con le ordinanze n. 773/2022 e 774/2022, emesse dal TAR Calabria -Catanzaro- a seguito di istanza di chiarimenti da parte del Commissario *ad acta* ex art. 114, comma 7, cpa, il Giudice Amministrativo stabiliva che l’esecuzione delle sentenze n. 359/2018 e 528/2018 “*implica l’adozione di un provvedimento di riassegnazione delle somme...*” di euro 1.001.725,00 e di euro 2.382.843,00, inizialmente accantonate “*nel Fondo Rischi dell’anno 2013, che tenga conto della posizione della Fondazione Tommaso Campanella e degli altri soggetti operanti nel settore sanitario all’epoca astrattamente destinatari del fondo stesso, tra cui le ricorrenti;- tale provvedimento sia da emanare alla luce dei criteri indicati nel decreto n. 2/2021 del Commissario ad acta*”, giuste sentenze di questo Tribunale Amministrativo n. 1752/2021 e 1753/2021;- la liquidazione delle somme debba avvenire “*compiendo tutti gli atti necessari, comprese le eventuali modifiche di bilancio, a carico e spese dell’Amministrazione inadempiente*”, giuste sentenze di ottemperanza n. 843/2020 e 844/2020, “*non potendosi pertanto limitare l’attuazione del giudicato alla sola ricostituzione del Fondo Rischi a conclusione delle procedura concorsuale che interessa la Fondazione Tommaso Campanella, essendo tale rimedio, idoneo a consentire l’eventuale acquisizione degli importi indebitamente versati dalla stessa Regione alla fondazione, concorrente rispetto alle modifiche del bilancio*” e che “*nella fattispecie non opera l’art. 16-septies, comma 2, lett g) L. n. 215/2021, interessato dalla questione di legittimità costituzionale sollevata da questo Tribunale Amministrativo con ordinanza n. 356/2022, poiché, in base agli assunti espressi nella medesima ordinanza, tale disposizione normativa deve trovare applicazione, oltre che alle azioni esecutive proposte ai sensi del codice di procedura civile, allorché il giudizio di ottemperanza sia attivato ai fini dell’esecuzione di una pronuncia di giudice civile, che, secondo la consolidata giurisprudenza amministrativa, ha funzione e*

natura esecutiva”, assegnando al commissario *ad acta* incaricato un ulteriore termine di 90 giorni a decorrere dalla comunicazione a cura di parte ricorrente delle predette ordinanze;

- che le ordinanze venivano comunicate a mezzo PEC presso il Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio – Sanitari in data 09.05.2022, e che pertanto il termine di 90 giorni dovrebbe scadere il 07.08.2022, ma trattandosi di giorno festivo il termine per l’ottemperanza scade in data 08.08.2022;

- che con le ordinanze n. 1151/2022 e 1152/2022, emesse dal TAR Calabria -Catanzaro- a seguito di ulteriore istanza di chiarimenti da parte del Commissario *ad acta* ex art. 114, comma 7, cpa, il Giudice Amministrativo stabiliva che “*la somma da riassegnare debba essere comprensiva degli interessi, per come indicato nella decisione di questo Tribunale Amministrativo n. 1752/2021,*” e n. 1753/2021, “*da intendersi calcolati, in assenza di ulteriori specificazioni, nella misura legale, con decorrenza a far data dalla domanda e fino al soddisfo*”;

RITENUTO:

-di dover procedere alla riassegnazione delle somme per come stabilito con il decreto del Commissario *ad acta* n. 2 del 04.06.2021, nel quale si prevedeva espressamente che “*occorre procedere alla riassegnazione delle somme accantonate nel c.d. “Fondo Rischi” dell’anno 2013 alle Case di Cura private operanti in quell’anno nel settore ospedaliero privato, a seguito di giudizio di ottemperanza della sentenza del Tar di Catanzaro n. 528/2018 per la somma di € 2.382.843,00 e della sentenza Tar di Catanzaro n. 359/2018 per la somma di € 1.001.725,00, per un totale complessivo pari a € 3.384.568,00; - le somme da riassegnare, in esecuzione delle succitate sentenze, vanno così ad incrementare il fondo assegnato alle strutture ospedaliere private per l’anno 2013. I soggetti operanti nel settore sanitario “all’epoca astrattamente destinatari del fondo stesso” concorreranno alla riassegnazione delle risorse rinvenienti in misura percentuale, data dal rapporto tra la somma originariamente assegnata alle stesse in sede di sottoscrizione dei contratti con le ASP competenti territorialmente ed il tetto complessivo della singola ASP, tenuto conto anche della posizione della Fondazione per la ricerca e la cura dei tumori Tommaso Campanella*”;

-che al solo fine di procedere con un criterio di calcolo oggettivo, si prendono in considerazione i soli soggetti all’epoca operanti nel settore ospedaliero privato che producevano delle prestazioni ulteriori rispetto a quelle contrattualizzate e già retribuite;

-che tale riassegnazione di somme non consiste in una retribuzione delle produzioni extra budget delle strutture accreditate in quel periodo, ma le produzioni ulteriori vengono prese in considerazione solo al fine di una distribuzione proporzionale delle somme;

-che le obbligazioni nascenti dagli accordi contrattuali per l’anno 2013 sono state tutte adempiute dalle ASP Territoriali;

-che, per come chiarito anche dal TAR Calabria -Catanzaro- con le ordinanze sopra citate n. 1151/2022 e 1152/2022, le somme da assegnare devono essere comprensive degli interessi da intendersi calcolati nella misura legale, quindi al saggio determinato dal Ministero del Tesoro;

-che le predette somme non sono soggette a rivalutazione monetaria consistendo in un debito di valuta in quanto fin dall'origine la somma di denaro era determinata e, pertanto, si applica il principio nominalistico ex art. 1277 c.c.;

-che la somma da riassegnare, comprensiva degli interessi legali dal 19.01.2015, data della iscrizione a ruolo risultante dal sito "Giustizia Amministrativa", fino al 07.08.2022, ammonta ad € 3.475.455,24, di cui € 90.887,24 a titolo di interessi legali, come risultante dal calcolatore del portale "dejure.it";

CONSIDERATO CHE con nota via pec del 05.07.2022 n. 312250 questo il Commissario *ad acta* per l'ottemperanza, al fine di formulare la riassegnazione percentuale degli importi indicati in sentenza, ha chiesto alle ASP della Regione Calabria i seguenti dati: 1) Ammontare del fondo assegnato ad ogni ASP e destinato alle strutture ospedaliere private accreditate nell'anno 2013; 2) Elenco delle strutture ospedaliere private accreditate ed operanti nell'anno 2013 nel territorio di competenza di ciascuna ASP; 3) Fondo assegnato a ciascuna struttura ospedaliera privata accreditata ed operante nell'anno 2013; 4) Individuazione delle strutture ospedaliere private accreditate che nell'anno 2013 hanno prodotto extra budget non retribuito ed il relativo ammontare per ciascuna struttura;

PRESO ATTO delle note di riscontro delle ASP di seguito indicate: nota dell'ASP di Catanzaro n. 91771 del 08.07.2022; nota dell'ASP di Reggio Calabria n. 36464 del 18.07.2022; nota dell'ASP di Cosenza n. 101469 del 21.07.2022; nota dell'ASP di Vibo Valentia n. 34092 del 07.07.2022; nota dell'ASP di Crotona n. 30029 del 06.07.2022;

ACCERTATO, attraverso i suddetti riscontri delle ASP, che le Case di Cura di seguito indicate, non hanno erogato prestazioni oltre il tetto contrattualizzato e, pertanto, non concorrono alla riassegnazione delle somme di cui alle sentenze succitate:

- Misasi (San Bartolo)
- Casa di Cura Villa degli Oleandri
- Casa di Cura Villa Verde
- Casa di Cura Oliveti
- Romolo Hospital
- Policlinico Madonna della Consolazione

RITENUTO, conseguentemente, che:

- l'importo da riassegnare (in misura percentuale data dal rapporto tra tetto della ASP e fondo complessivo), deve essere ridistribuito – con il medesimo criterio percentuale - alle seguenti Case di Cura che hanno prodotto il c.d. extra budget:

ASP Cosenza:

- Casa di cura Arena;
- Casa di Cura S. Lucia;
- Casa di cura Villa del Sole;
- Casa di Cura Tricarico (oggi Tirrenia Hospital);
- Casa di cura Cascini;
- Casa di cura Scarnati;
- Madonna della Catena IGreco;
- Casa di cura San Francesco;
- Casa di Cura la Madonnina Igreco;
- Casa di cura Sacro Cuore Igreco;
- Casa di Cura San Luca.

ASP Crotone

- Casa di cura Santa Rita;
- Calabro Dental (Marrelli Hospital);
- Istituto Sant'Anna.

ASP Catanzaro

- Casa di Cura Villa S. Anna Hospital;
- Casa di cura Villa Michelino;
- Casa di cura Villa Serena;
- Casa di cura Villa del Sole.

ASP Vibo Valentia

- Casa di cura Villa dei Gerani

ASP di Reggio Calabria

- Casa di cura Giomi;
- Casa di Cura Caminiti;
- Casa di Cura Villa Aurora;
- Casa di Cura Villa Elisa;
- Casa di Cura Villa Sant'Anna.

- il criterio obiettivo da utilizzare è quello della assegnazione proporzionale delle somme rinvenienti così articolato:

- 1) Pesatura percentuale del tetto delle singole ASP rispetto al tetto complessivo per le strutture private del settore ospedaliero operanti nell'anno 2013;
- 2) Riparametrazione proporzionale per singola ASP risultante dalla operazione di cui al punto 1), della quota dell'importo ex Fondazione Campanella;
- 3) Pesatura percentuale del tetto contrattualizzato di ogni singola struttura rispetto al tetto ASP per le strutture private del settore ospedaliero operanti nell'anno in 2013;
- 4) Verifica della eventuale produzione in extra budget da parte delle singole strutture;
- 5) Assegnazione percentuale alle singole strutture, produzioni di extrabudget risultante dalla operazione di cui ai punti 3) e 4), della quota dell'importo ex Fondazione Campanella di pertinenza ASP di competenza;
- 6) Nel caso in cui l'assegnazione percentuale di cui al punto 5) sia maggiore rispetto alle effettive prestazioni prodotte dalla singola struttura, si procederà alla riassegnazione, delle somme risultanti dalla differenza tra la percentuale assegnata e quanto effettivamente prodotto, alle Strutture che hanno prodotto extrabudget superiori a quanto loro percentualmente assegnato con l'operazione di cui al punto 5);

CONSIDERATO che con nota via pec del 05.07.2022 n. 312773 il Commissario *ad acta* per l'ottemperanza, chiedeva al Settore n. 7 "*Bilancio SSR, Monitoraggio dell'andamento economico delle aziende sanitarie, Controllo di Gestione, Patrimonio*" di individuare le risorse finanziarie a copertura del debito scaturente dall'ottemperanza alle sentenze n. 359 e 528 del 2018;

PRESO ATTO della nota del 02.08.2022 n. 356917, di riscontro alla predetta richiesta del 05.07.2022 n. 312773, con la quale si indicavano degli impegni di spesa (9617/2019, 8431/2020, 8434/2020 e 9025/2021) riferiti ad accantonamenti effettuati nel corso degli anni che complessivamente ammontavano ad € 2.886.149,60 e che per la quota rimanente a concorrenza dell'importo complessivo dovuto, in assenza di ulteriori accantonamenti fruibili, si rende necessario ricorrere a risorse correnti nel bilancio 2022, attivando la procedura del riconoscimento debiti fuori bilancio;

RILEVATO che al momento della compilazione delle schede di liquidazione delle somme si accertava che per quanto riguardava l'impegno n. 9025/2021 vi era una capienza inferiore in quanto era già stata eseguita una liquidazione pari ad € 25.228,30 e che, pertanto, l'ammontare complessivo disponibile ammonta attualmente ad **€ 2.860.921,30**;

CONSIDERATO CHE la procedura di riconoscimento di debiti fuori bilancio richiede un iter procedimentale che non consentirebbe di ottemperare entro il termine del 07.08.2022, causando la maturazione di ulteriori interessi;

RITENUTO, pertanto,

- di procedere alla riassegnazione della somma di € 2.860.921,30, da considerarsi pagamento in acconto sulla maggior somma dovuta, da imputarsi prima agli interessi maturati fino al 07.08.2022 e poi al capitale ex art. 1194 c.c.;

- che il pagamento della somma di € 2.860.921,30 deve essere imputato dapprima al pagamento degli interessi legali per un importo pari ad € 90.887,24 e, successivamente, al pagamento di una quota capitale pari ad € 2.770.034,06 (risultante dalla differenza 2.860.921,30 – 90.887,24);

RITENUTO, altresì, di assegnare alle singole ASP le somme per come riportato nelle tabelle di cui all'allegato 1 alla colonna n. 5, che dovranno conseguentemente essere riassegnate dalle ASP alle strutture ospedaliere private per come riportato nelle tabelle di cui all'allegato 1 colonna E (per le ASP di Crotona, Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria) e colonna E+G (per l'ASP di Cosenza);

VISTE le ordinanze n. 773 e 774/2022 con le quali il TAR Calabria -Catanzaro- stabiliva che: *“la liquidazione delle somme debba avvenire “compiendo tutti gli atti necessari, comprese le eventuali modifiche di bilancio, a carico e spese dell'Amministrazione inadempiente”, giusta sentenza di ottemperanza n. 844/2020, non potendosi pertanto limitare l'attuazione del giudicato alla sola ricostituzione del Fondo Rischi a conclusione delle procedura concorsuale che interessa la Fondazione Tommaso Campanella, essendo tale rimedio, idoneo a consentire l'eventuale acquisizione degli importi indebitamente versati dalla stessa Regione alla fondazione, concorrente rispetto alle modifiche del bilancio”;*

CONSIDERATO che per la rimanente quota capitale pari ad € 614.533,94, oltre interessi legali fino al soddisfo, si procederà con successivo e separato atto ad attivare la procedura del riconoscimento debiti fuori bilancio;

VISTI gli impegni n. 9617/2019, n. 8431/2020, n. 8434/2020 e n. 9025/2021, sul capitolo U0421110311;

VISTA la scheda di liquidazione n. 7904 del 04.08.2022, generata telematicamente ed allegata al presente atto (allegato 2);

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- la legge regionale 27 dicembre 2021, n. 36 con la quale è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2022;
- la legge regionale 27 dicembre 2021, n. 37 con cui è stato approvato il “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022-2024”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 599 del 28 dicembre 2021 con cui è stato approvato il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022-2024 (artt.11 e 39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118)”;
- la Deliberazione n. 600 del 28 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022-2024 (art.39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118)”;

RITENUTO di dover ripetere la somma di € 3.384.568,00 dalla Fondazione “Tommaso Campanella” in Liquidazione, in forza di Concordato n. 11 del 18.11.2015 presso il Tribunale di Catanzaro, nella persona del Commissario Liquidatore, legale rappresentante p.t., dott. Andrea Bonifacio, con sede in Catanzaro, loc. Germaneto, viale Europa s.n.c.;

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DECRETA

di ritenere la premessa parte integrante del presente decreto;

di **DARE ESECUZIONE** alle sentenze di ottemperanza del Tribunale Amministrativo Regionale-TAR Calabria (Sezione Prima) nn. 359 e 528/2020;

di **DI LIQUIDARE** le risorse relative la somma di **€ 2.860.921,30**, quale acconto sulla maggior somma dovuta pari ad € 3.475.455,24, per come riportato nelle tabelle di cui all'allegato 1 e di fare gravare gli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento sul capitolo di spesa U0421110311 giusti impegni di spesi n. 9617/2019, n. 8431/2020, n. 8434/2020 e n. 9025/2021 – **liquidazione n. 7904 del 04.08.2022 (allegato 2)**;

di **ASSEGNARE** alle singole ASP le somme per come riportato nelle tabelle di cui all'allegato 1 alla colonna n. 5;

di **DARE MANDATO** alle singole ASP di trasferire alle strutture ospedaliere private le somme per come riportato nelle tabelle di cui all'allegato 1, colonna E (per le ASP di Crotona, Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria) e colonna E+G (per l'ASP di Cosenza);

di **DEMANDARE** al Settore Ragioneria Generale l'emissione dei relativi mandati di pagamento per un importo complessivo di **€ 2.860.921,30** a favore dei beneficiari per come riportato nelle tabelle di cui all'allegato 1, colonna 5, mediante girofondi ordinari;

di **DARE MANDATO** al competente Dipartimento "Tutela della Salute, e Servizi Socio - Sanitari" di attivare la procedura del riconoscimento debiti fuori bilancio per un ammontare pari ad € 614.533,94, oltre interessi legali fino al soddisfo;

di **DARE MANDATO** al competente Dipartimento "Tutela della Salute, e Servizi Socio - Sanitari", a procedere alla ripetizione della somma di € 3.384.568,00 dalla Fondazione “Tommaso Campanella” in Liquidazione, in forza di Concordato n. 11 del 18.11.2015 presso il Tribunale di Catanzaro, nella persona del Commissario Liquidatore, legale rappresentante p.t., dott. Andrea Bonifacio, con sede in Catanzaro, loc. Germaneto, viale Europa s.n.c.;

di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di **NOTIFICARE** copia del presente provvedimento:

- Alle parti ricorrenti: AIOP Calabria e Casa di cura Villa Michelino Srl in persona del l.r.p.t., rappresentati e difesi dall'Avv. Gian Paolo Furriolo, con studio in Catanzaro alla Via Indipendenza n.13, Pec: avvocatofurriolo@pec.it;

- F.T.C. “Fondazione per la ricerca e la cura dei tumori Tommaso Campanella in liquidazione”;

- Al Dipartimento “Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari” della Regione Calabria;
- Al Commissario ad Acta per l’attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Calabria.

di **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Calabria, nonché sul portale istituzionale del Dipartimento “Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari”;

di **PRECISARE** che avverso il presente provvedimento, entro 60 gg. dalla sua notificazione o effettiva conoscenza, è ammesso reclamo ai sensi dell’art. 114 co.6 c.p.a.

Il Commissario *ad acta*
Per l’Ottemperanza
Ing. Iole Fantozzi